



A.O.O. CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	
Ufficio <u>AVN</u>	Anno <u>2016</u>
Classificazione <u>ALN</u>	
Fascicolo <u>ALN 8.4/410</u>	
RIF. <u>4.162/16</u>	Data <u>10/03/2016</u>

Fasc13474

Roma, 7/03/2016

Al Dipartimento VII  
Viabilità

Al Dipartimento VII  
Servizio 2 - Viabilità sud

Al Dipartimento I  
Servizio 3 - Tratt. Ec. del personale

Alla Ragioneria generale  
Servizio 1 - Finanza

Alla Ragioneria generale  
Servizio 2 Controllo della spesa

Alla Ragioneria generale  
Servizio 3 Servizi di tesoreria

Alla Ragioneria generale  
Servizio 4 Programma delle opere  
e Monitoraggio investimenti

Oggetto: Tribunale civile di Roma - Ricorso ex art.414 c.p.c. del Sig. Generoso FRANCI PANÉ - attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche - incentivo ex art.18 l. n.109/94 ss.mm.ii. - €21.662,84 oltre interessi, rivalutazione e spese legali - **trasmissione sentenza**

Si trasmette in allegato copia della sentenza pronunciata nel giudizio in oggetto in data odierna.

Il Tribunale, basandosi su un mero dato formale e non esaminando la questione giuridica evidenziata dall'Avvocatura, ha ritenuto dovute le somme relative ad interventi sul verde e sgombraneve "alla luce della documentata sussistenza delle schede in questione sottoscritte dal Responsabile del procedimento". Il Tribunale ha altresì rilevato che l'art.2 del Regolamento dell'Ente prevede "quanto alla tabella A9 da utilizzare per determinare la somma complessiva liquidabile, tre tipologie di opere, tra cui <lavori di manutenzione straordinaria .... verde pubblico ....> sicché sono dovuti anche tali incentivi".

Quanto alle singole schede per le quali è stata disposta la condanna, si precisa che la mail del Servizio 3 della Ragioneria generale, con la quale sono state inviate le quietanze di pagamento delle schede n° 90 - 295 - 451, è pervenuta all'Avvocatura lunedì 7/03/2016 alle ore 10.28. Lo stesso giorno, alle ore 9.00, il Tribunale aveva già trattenuto in decisione il giudizio. Non è quindi stato possibile far accertare al Giudicante l'intervenuto pagamento di tali voci che sono di conseguenza indicate in sentenza anche nella parte dispositiva.





Come già comunicato con mail di risposta dello stesso giorno, si invitano quindi gli Uffici in indirizzo a verificare i singoli titoli di pagamento onde evitare duplicazioni.

Il Tribunale ha altresì dichiarato dovuti gli interessi legali - come per legge e senza il cumulo con la rivalutazione monetaria - e le spese di lite, liquidate in complessivi €2.309,00 oltre iva e cpa.

Si invitano, quindi, i Servizi in indirizzo, ognuno per quanto di propria competenza, a comunicare all'Avvocatura, con rapporto informativo motivato, l'esistenza di eventuali ragioni di appello entro il 29/03/2016.

Si invitano, inoltre, tutti i Servizi in indirizzo a dare pronta esecuzione alla sentenza onde scongiurare l'avvio della procedura esecutiva con conseguente aggravio di spese per l'Ente.

Si precisa, infine, che avanti al medesimo Giudicante pende il giudizio Giusti. Pertanto si ritiene opportuna una riunione presso l'Avvocatura per esaminare una corretta strategia rispetto a tale situazione in presenza di tutti gli elementi comparativi che consentano di definire la situazione processuale e sostanziale a tutela dell'interesse dell'Amministrazione.

L'Avvocatura resta a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento.

Il Capo dell'Avvocatura  
(Avv. Massimiliano SIENI)

L'Avvocato incaricato  
Avv. Giovanna DE MAIO  
Tel: 06/67662372 - fax 06/67662296  
Mob: 347/1250012  
Email: [g.demaio@cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:g.demaio@cittametropolitanaroma.gov.it)

